

QUALI SONO LE TUTELE DEL DONATORE

Diritto fondamentale del donatore è la tutela della sua volontà: ciò significa che nessuno può opporsi nel caso egli abbia espresso in vita il proprio assenso o il proprio dissenso alla donazione.

Il cittadino può modificare la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento. Sarà ritenuta valida, sempre, l'ultima dichiarazione resa in ordine di tempo secondo le normative previste.

COSA SUCCEDA SE NON SI ESPRIME LA PROPRIA VOLONTA' IN VITA

Nel caso in cui la persona non abbia rilasciato in vita una dichiarazione in merito alla donazione di organi e tessuti, il prelievo è consentito solo se i famigliari aventi diritto (nell'ordine: coniuge non separato o convivente more-uxorio, figli maggiorenni, genitore, rappresentante legale) non si oppongono alla donazione.

In caso di minori sono sempre entrambi i genitori a decidere: se anche solo uno dei due è contrario, il prelievo non può essere eseguito.

PERCHE' DONARE I PROPRI ORGANI DOPO LA MORTE

Diventare donatori di organi e tessuti significa restituire un'opportunità di vita alle persone gravemente malate che senza un trapianto sono destinate a morire.

FINO A QUALE ETA' SI POSSONO DONARE ORGANI E TESSUTI

Non ci sono limiti di età veri e propri (tranne per i tessuti), la possibilità di donazione dipende dallo stato di salute del donatore. Prima del prelievo, comunque, i medici esaminano l'idoneità di organi e tessuti.



CHE COS'E' IL COORDINAMENTO OSPEDALIERO DI PROCUREMENT DI ORGANI E TESSUTI (COP)

Il Coordinamento Ospedaliero di Procurement (COP) di Monza organizza e coordina a livello ospedaliero l'attività di donazione di organi e tessuti, garantendo la continuità assistenziale all'interno dell'Azienda in tutti i casi di segnalazione e/o individuazione di un potenziale donatore.

Collabora con le associazioni di volontariato per la diffusione della cultura della donazione nella popolazione attraverso incontri nelle scuole e nelle manifestazioni pubbliche di aggregazione sociale.

CONTATTI

Coordinamento Ospedaliero
Procurement (COP)

Telefono: 039.233.9466

coordinamento.prelievi@irccs-sangerardo.it

<https://www.irccs-sangerardo.it>

SCEGLI DI DIVENTARE DONATORE DI ORGANI E TESSUTI



CON UN SEMPLICE GESTO PUOI SALVARE ALTRE VITE



COME MANIFESTARE LA VOLONTÀ DI DONARE

Nel nostro Paese a tutti i cittadini maggiorenni è offerta la possibilità (non l'obbligo) di dichiarare il proprio consenso o la propria opposizione in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte attraverso le seguenti modalità:

- presso gli Uffici dell'Anagrafe dei Comuni in occasione della richiesta o del rinnovo della carta di identità



- iscrivendosi all' AIDO (Associazione Italiana per la donazione di organi) tramite l'App Digital AIDO o recandosi presso una sede dell'Associazione



- firmando l'apposito modulo presso la propria Azienda Sanitaria di riferimento



- sottoscrivendo una dichiarazione che contenga nome, cognome, data di nascita, dichiarazione di volontà (positiva o negativa), data e firma da portare sempre con sé

La dichiarazione di volontà resa ad un'Azienda Sanitaria, al Comune e all'AIDO è registrata direttamente nel Sistema Informativo Trapianti (SIT), il database del Centro Nazionale Trapianti che è consultabile dal personale autorizzato 24 ore su 24.

CHI PUO' DONARE GLI ORGANI

La donazione di organi e tessuti può avvenire dopo la morte (da cadavere) o in vita (da vivente):

- **donazione da vivente:** la donazione di organi da parte di una persona vivente a scopo di trapianto è lecita in Italia.

Possono essere donati in vita il rene, una porzione di fegato e i lobi polmonari.

Possono essere anche donate le cellule staminali emopoietiche (midollo osseo), il sangue del cordone ombelicale e i segmenti ossei.

- **donazione da cadavere:** la donazione è possibile solo dopo l'accertamento della morte del potenziale donatore e con il consenso rilasciato in vita o, in mancanza, con la non opposizione degli aventi diritto previsti per legge.

A seconda delle condizioni cliniche l'accertamento può essere effettuato con criteri cardiaci o neurologici

Donatori in morte encefalica: il potenziale donatore è una persona deceduta a causa di una lesione cerebrale irreversibile.

La morte encefalica viene accertata e certificata da parte di un collegio medico composto da un medico rianimatore, un medico neurologo esperto in elettroencefalografia e un medico legale (ovvero un medico di Direzione Sanitaria).

L'accertamento viene eseguito sulla base di esami clinici e strumentali che documentano la morte in modo certo e inequivocabile. Si esegue in tutti i casi di morte per lesione cerebrale indipendentemente dalla volontà donativa.

Donatori deceduti per arresto cardiaco: il potenziale donatore è deceduto in seguito ad un arresto cardiocircolatorio prolungato e irreversibile, sia improvviso sia come conseguenza delle limitazioni di trattamenti di supporto alle funzioni vitali ormai futili.

La decisione di limitare i trattamenti è basata solo su motivazioni cliniche e del tutto indipendenti dalla possibile donazione.

L'accertamento di morte è effettuato con l'esecuzione di un elettrocardiogramma della durata di almeno venti minuti per verificare la totale assenza di attività elettrica cardiaca.

La funzionalità degli organi viene mantenuta grazie a determinate tecniche innovative.

QUALI SONO LE REGOLE DELLA DONAZIONE

GRATUITA'

La donazione è sempre un atto volontario che non implica alcun compenso finanziario.

ASSEGNAZIONE EQUA

Gli organi sono assegnati in base alle condizioni di urgenza dei malati in lista d'attesa ed alla compatibilità clinica, immunologica e biometrica del donatore.

ANONIMATO

L'identità del donatore e del ricevente non vengono comunicate.

E' vietato sia informare i famigliari del donatore sull'identità del ricevente sia informare i riceventi sull'identità del proprio donatore.